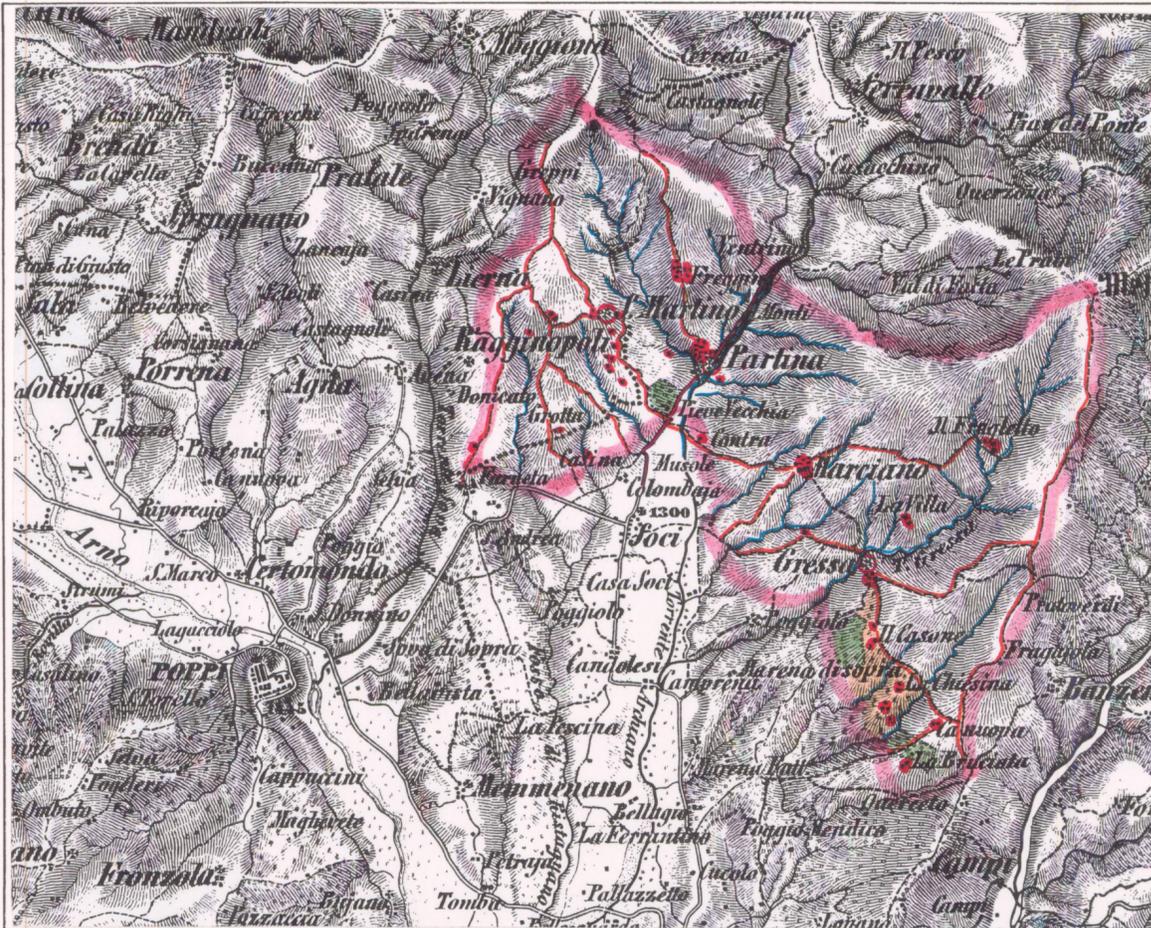
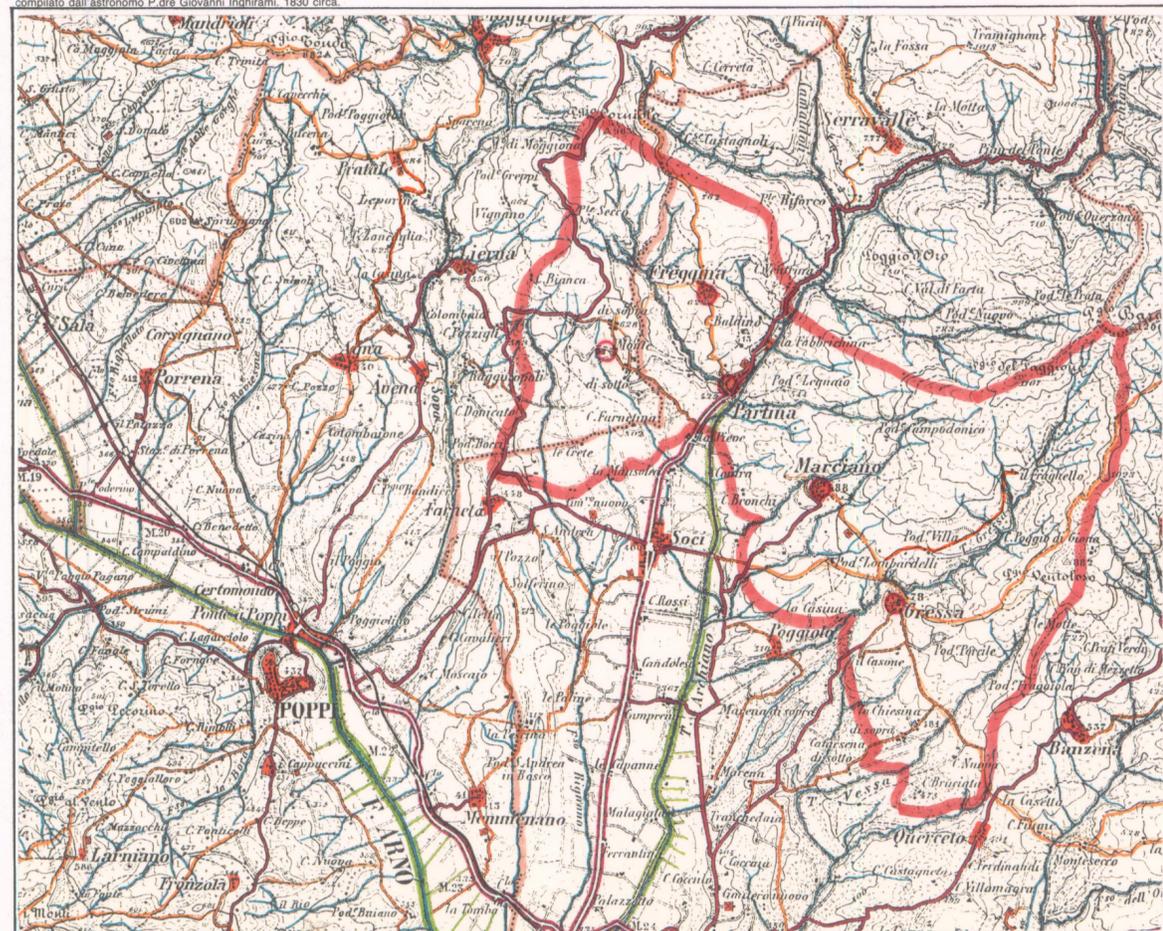


Carta geomorfologica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum") : Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Castelli : Castelli residenza feudale : Ville aperte : Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : NOTE :

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede

Centri capoluogo di Comune : Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : FREGGINA (S.Felicità) 1. Monasteri, Conventi : Cappelle, Santuari : Ville e/o Ville-fattorie : Molini : Edifici paleoindustriali : NOTE : la chiesa parrocchiale di S.Felicità a Freggina è stata trasferita in quella di S.Niccolò a Serravalle nel 1790.

VIABILITA' AL 1830 / '33

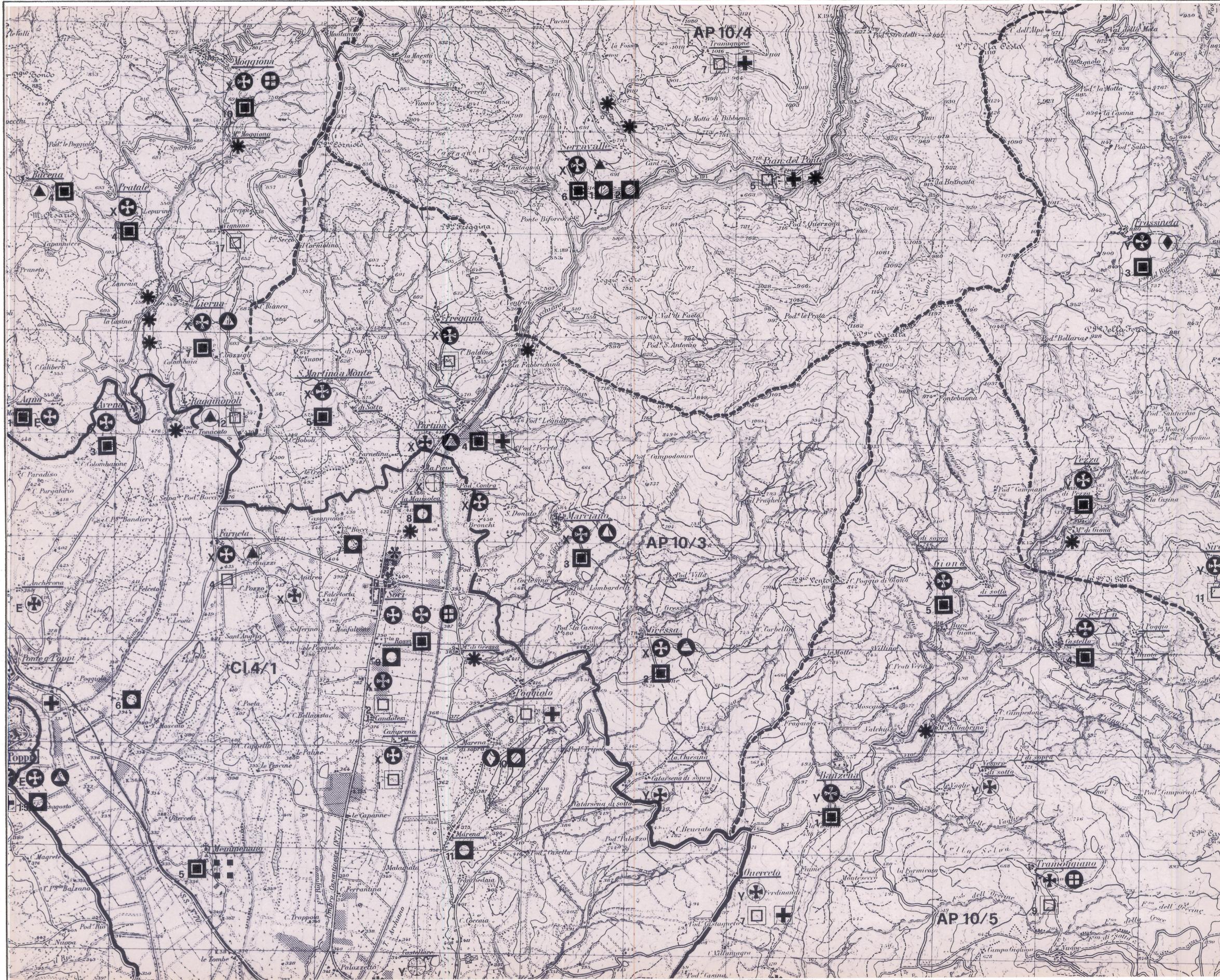
Strade regie postali : Strade non postali e provinciali rotabili : Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini) : Altre strade e sentieri : Principali variazioni al 1851 : Principali variazioni al 1833 / '95 : NOTE :

Confini. L'area corrisponde al fronte collinare Nord di Soci e Bibbiena che affaccia sulla bassa valle dell'Archiano. Divisa su due versanti dal corso del fiume, è definita, ad Est dal crinale che fa da spartiacque col T.Sova, a Sud dal limite superiore dei depositi lacustri, ad Ovest dallo spartiacque del T.Corsalone, mentre a Nord il limite taglia trasversalmente la valle lungo i due contraforti minori che scendono l'uno da P. Corniolo e l'altro da P. Baralla.

Morfologia. La fitta rete idrografica di fossi minori, che solca entrambi i versanti e confluisce nell'Archiano, ha modellato i pendii di argilliti dove è riscontrabile una sostanziale corrispondenza con la fascia dei coltivi collinari che circondano l'emergenza dei poggi di calcare organogeni ove sono arroccati i castelli di Gressa e Marciano, mentre altri due blocchi della stessa natura geologica e densamente boscati fanno da ala alla stretta dell'Archiano che introduce verso Partina. Sulla fascia rivolta a mezzogiorno e su tutto il versante che sale verso Freggina il rilievo è piuttosto dolce mentre oltre la quota dei 600 metri le superfici si fanno più ripide ed accidentate raggiungendo rapidamente il 1200 metri di P. Baralla. Il fondovalle strettissimo, regimentato da argini e pennelli, si assottiglia fino a scomparire nel tratto a nord di Partina, dove il torrente è contenuto da ripide pareti rocciose. Il Gressa è l'unico torrente tra quelli minori che ha inciso in modo significativo il versante che conferisce al P. Baralla, visto dalla piana dell'Archiano, una forma sufficientemente riconoscibile, mentre tutta l'unità si configura come l'ultima propaggine dei contraforti che si staccano dalle dorsali Appenniniche. L'insediamento si è distribuito in prevalenza sulla mezzacosta, in prossimità del limite superiore che separa la fascia dei coltivi da quella del bosco, fatta eccezione per Partina, che occupa con il borgo più recente lo strettissimo fondovalle mentre il nucleo più antico, riferibile all'insediamento castellare, è arroccato su un poggio che domina l'imbocco della valle sulla ripa destra del fiume. Nell'area, soggetta al plebato di S. Maria di Partina, pieve da cui dipendevano alla fine del XIII sec ben sedici suffraganee distribuite lungo la valle dell'Archiano, l'insediamento antico si è consolidato in nuclei accentrati e fortificati formati in seguito al processo di incastellamento. I castelli di Partina, Marciano, Gressa, presso cui godevano di vasti possedimenti Camaldoli e la Badia di Prataglia per conferimento di numerose donazioni, costituivano, sotto il dominio dei conti Guidi, degli Ubertini e dei Conti Vescovi aretini, la avanguardia fortificata a cavallo tra l'alta valle montana dell'Archiano e la sottostante pianura che si apre nella conca casentinese. Successivamente assoggettati alla Repubblica Fiorentina che ne decretò l'inutilità dal punto di vista difensivo delle antiche rocce poco resta ma sussistono le forme avvolgenti e compatte della struttura urbana. L'insediamento moderno si è confermato sulla struttura di quello più antico, tanto che le cinque chiese suffraganee dipendenti dalla Pieve di Partina, tutte quante, risultano ai primi dell' 800 come parrocchiali associate ai piccoli centri riconvertiti in insediamenti rurali. Le forme dell'apoderamento di più recente formazione sono in prevalenza riscontrabili nella franja inferiore della fascia dei coltivi collinari che digrada dolcemente verso il fondovalle.

La viabilità storica si è strutturata principalmente su un sistema di percorsi che dal fondovalle dell'Archiano risalgono verso i centri collinari o lungo percorsi di mezzacosta e di crinale che conducevano verso la valle del Corsalone, collegando Gressa e Marciano. Il tracciato più antico di probabile origine romana potrebbe essere riferibile a quello di fondovalle, lungo il cui corso si sono attestate sia l'antica pieve che il castello di Partina, e da dove risaliva il crinale forse passando per Freggina. Questo percorso è stato parzialmente sostituito nel medioevo dalla prosecuzione del tracciato lungo l'Archiano verso Serravalle, in parte coincidente con la S.S.71 umbro Casentinese. L'attuale rete stradale secondaria si è consolidata su tratti di quella più antica ma di fatto i percorsi di collegamento per Marciano e Gressa sono divenuti delle appendici senza sfogo ed il tratto che sale verso S. Martino è a malapena praticabile. Il paesaggio agrario fortemente semplificato è caratterizzato dalla sostanziale distribuzione per fasce degli usi del suolo. Al di sotto degli antichi centri la fascia delle colture agricole, con seminativi ove permangono tracce della coltura promiscua e sistemazioni agrarie dove rara ma ancor più significativa è la presenza di cignonamenti e terrazzamenti che modellano i versanti collinari. Una fascia intermedia di prati pascoli ed incolti che interessano una superficie consistente (29%) ed al di sopra le formazioni forestali (50%) con una netta prevalenza delle latifoglie. Il bosco ha in buona parte riconquistato le quote più elevate dei seminativi, anche a seguito di un intenso processo di rimboschimenti, ma è soprattutto la notevole espansione dei pascoli cespugliati che costituisce il maggior decremento delle aree a seminativo.

I valori paesaggistici di insieme sono molto elevati, soprattutto di quel fronte collinare che affaccia verso la valle e che ne costituisce l'ideale conclusione. Gli elementi che maggiormente contribuiscono alla qualità di questo paesaggio sono molteplici, la permanenza delle colture tradizionali oramai rare ma qui più presente che altrove, una ricca rete di scolo le cui formazioni arboree contribuiscono a mantenere una sufficiente articolazione del paesaggio, la presenza di cignioni e terrazzamenti su una maglia piuttosto ampia che modellano le pendici collinari o che eccezionalmente, nel caso di Partina, strutturano piccoli promontori ed ancora l'elevata qualità dei nuclei storici con particolare riferimento a Gressa e Marciano che punteggiano il territorio come capisaldi, ben conservati nelle loro caratteristiche urbanistiche ed architettoniche; al tempo stesso una limitata diffusione di elementi puntuali di alterazione che non hanno compromesso il ruolo gerarchico dell'insediamento antico. Le maggiori alterazioni sono da segnalare attorno a Partina dove ad un sostanziale mantenimento del centro antico fanno da ala lottizzazioni collinari o, sul fondovalle, insediamenti industriali a ridosso del torrente che hanno parzialmente compromesso l'intorno mostrando in alcuni casi (zona ... : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



industriale) i segni evidenti di scelte localizzative sbagliate che non possono essere ulteriormente sviluppate.

kmq / Numero parrocchie:	3,77
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq:	41,69
Abitanti case sparse al 1951 / kmq:	21,22
Abitanti totali al 1951 / Kmq:	62,91

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

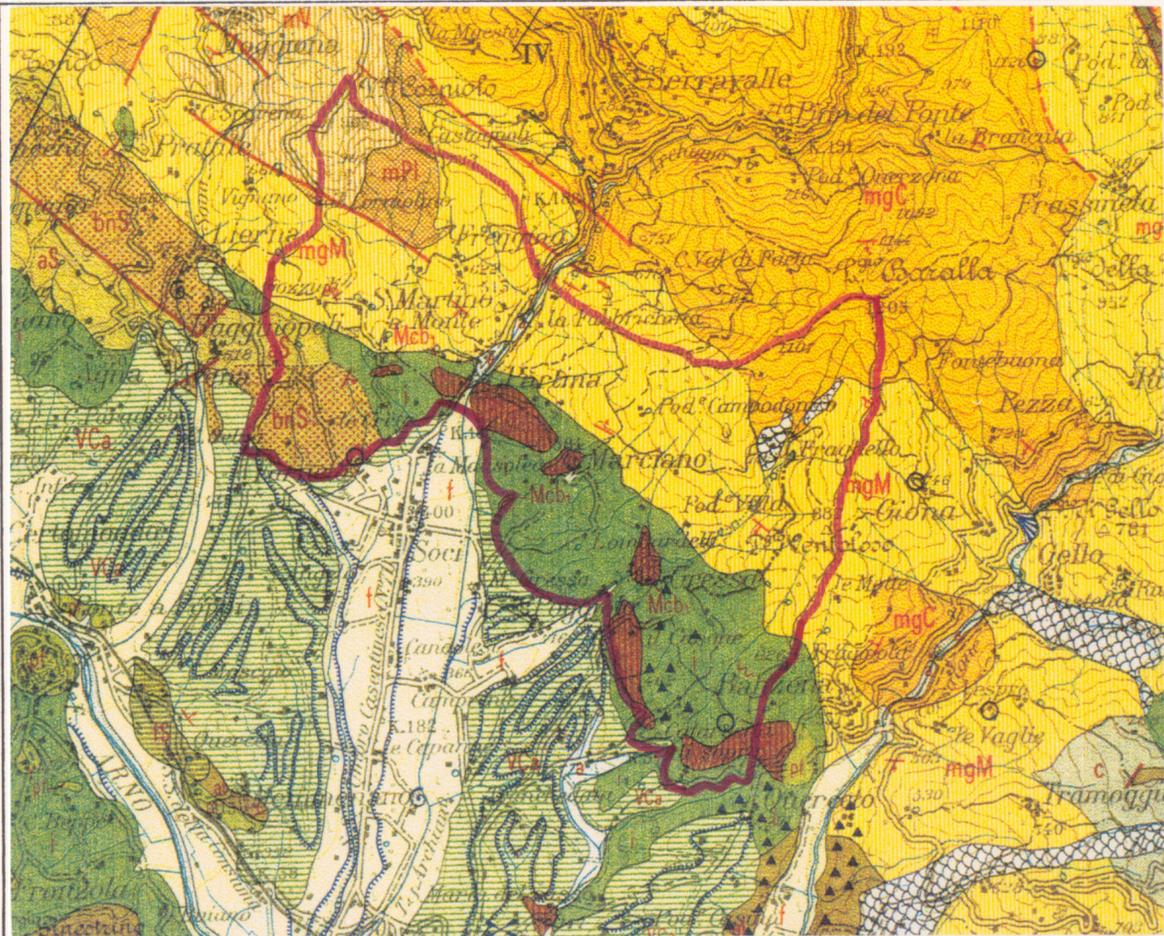
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	⊕
Chiesa suffraganea	⊕ ⊕	Aggregati minori	⊖
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	⊖
Castrum	⊕ ⊕	Molini	★
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B, ...: piviali interni al sottosistema di paesaggio;	
Casa-torre	◆ ◆	1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;	
Ospedale	⊖ ⊖		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	

Strade/sentieri esistenti al 1830

Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



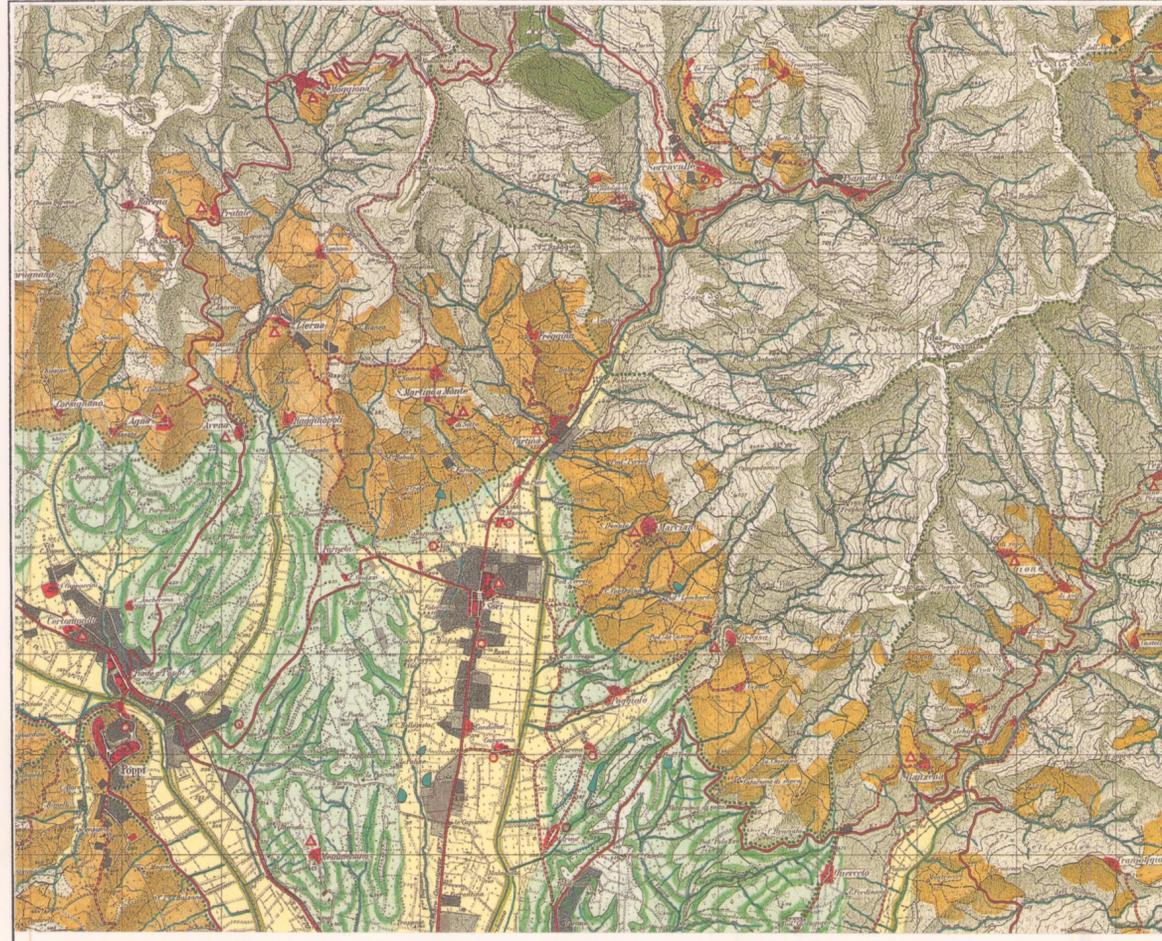
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P.Corniolo (963), P.Freggina (768), P.Baralla (1205), P.Ventoso (882).

1.2 Crinali principali:

1.3 Crinali secondari: P.Corniolo-Farneta (tra il T.Sova e il T.Archiano), P.Baralla-P.Ventoso (tra il T.Gressa-T.Vessa ed il T.Corsalone), P.Corniolo-P.Freggina (tra il T.Freggina ed il F.delle Barberine).

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: Archiano, F.Freggina, F.Carlese, T.Gressa, T.Vessa.

2. GEOLOGIA:

Le arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona, consuete in Casentino, occupano la parte superiore dei versanti compresi nell'area; ad esse, nella parte inferiore digradante sui depositi lacustri della conca, sono sovrapposte le Argille Scagliose delle colli Liguridi. Ancora al di sopra di queste si sono sedimentate, in ambiente marino durante il Miocene, quando la struttura non era ancora sprofondata ed era ancora affacciata sul versante paleoadriatico, scogliere calcaree organogene, il cui esempio più noto è, fuori dell'area, la rupe della Verna, ma i cui affioramenti minori sono disseminati ai margini delle pendici sulla linea Partina, Marciano, Gressa, Catarsena; a testimonianza del loro smantellamento erosivo la carta geologica segnala numerosi massi sparsi. Il solco dell'Archiano divide l'area in due parti diseguali; in quella alla sua sinistra, la linea lungo la quale le Argille Scagliose lasciano venire alla luce le sottostanti arenarie dell'Unità Cervarola-Falterona è assai prossima alla fascia che separa i coltivi in basso e i boschi in alto; sulla destra dell'Archiano invece il confine geologico corre all'interno delle zone coltivate. Ben esposto, il versante è coltivato, più nei promontori che nelle vallate, fino a quote superiori ai 700 metri. Al di sopra il bosco quercino sfuma verso l'alto nella faggeta che si apre a tratti lasciando spazio ad antichi coltivi, con case isolate, e a pascoli.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	0,07	0,40
- Sabbie fluvio-lacustre con argille e ghiaie	0,11	0,58
- Marne argillite argillocisti	0,72	3,87
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	1,19	6,39
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	9,03	48,55
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciose cal.	0,80	4,28
- Complesso caotico	6,69	35,94

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %) (41-150: 5,89 / 31,64) (151-250: 10,14 / 54,46) (251-450: 2,59 / 13,90)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %) (301-400: 0,01 / 0,07) (401-500: 4,64 / 24,91) (501-600: 4,51 / 24,24) (601-700: 4,16 / 22,38) (701-800: 2,39 / 12,85) (801-900: 1,67 / 8,98) (901-1000: 0,58 / 3,12) (1001-1100: 0,49 / 2,61) (1101-1200: 0,16 / 0,85) (1201-1300:)

4.3. Quota min. / media / max.: 399 / 632 / 1132

4.4. Classi di pendenza: < 10° (kmq. / %) 5,62 / 30,19 10/35° (kmq. / %) 12,87 / 69,17 > 35° (kmq. / %) 0,12 / 0,64

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,20 1,09	0,31 1,67
2 AREE AGRICOLE	8,98 48,22	3,54 19,05
2.1 Colture erbacee	8,62 46,29	3,40 18,29
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	4,68 25,14	2,76 14,84
2.1.2 Seminativo arborato	3,94 21,15	0,64 3,45
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,16 0,86
2.2 Colture arboree specializ.	0,30 1,62	0,14 0,76
2.2.1 Vigneti	0,30 1,62	0,14 0,76
2.2.2 Oliveti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3 Altro (allevam. perfin.)	0,06 0,31	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	1,43 7,70	5,35 28,77
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,48 2,58	0,00 0,00
4 FORMAZ. FORESTALI	7,84 42,12	9,40 50,51
4.1 Boschi di latifoglie	6,40 34,37	4,26 22,86
4.2 Boschi di conifere	0,25 1,37	0,25 1,37
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,33 1,75	0,51 2,74
4.4 Rimboscimenti	0,16 0,86	3,18 17,11
4.5 Castagneti	0,46 2,49	0,14 0,77
4.6 Cespuglieti densi/radi	0,00 0,00	1,05 5,66
4.7 Altro	0,24 1,27	0,00 0,00
5 AREE NUDE	0,16 0,86	0,00 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7 ACQUE	0,00 0,00	0,00 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Perumido (Im>=100)	4,96 26,56
Umido (80<=Im<100)	11,94 64,14
Umido (60<=Im<80)	1,71 9,20

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ.

18,61

★ sigla del "sottosistema di paesaggio": cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lisi, sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a
Foglio fotografico

COLLINE DI BIBBIENA

COMUNE:
UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE / I: Bibbiena, Poppi.

SCHEDA

AP 10* / 03 / C1



Da Soei - la collina di Poggio Baralla con la bassa fascia dei coltivi collinari sotto Marciano e Gressa - sulla sinistra il piede della collina chiude la p.v. N. Valle dell'Archiano - ore 3.50. Partenza - sullo sfondo Serra Valle - sulle pendici del M. Penna



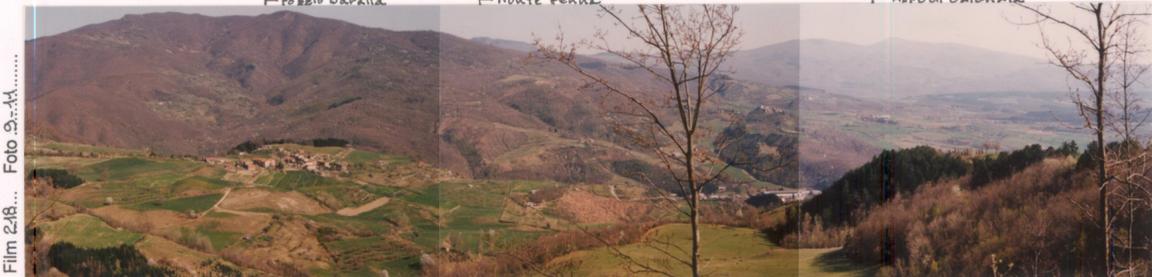
p.v. N. un dettaglio della collina tra Gressa e Marciano



p.v. N. La strada da Soei per Marciano



p.v. N. seminativi tradizionali lungo la strada che sale a Marciano



Dalla strada sul crinale di Poggio Corniolo verso la Valle dell'Archiano - in primo piano il versante destro con la maglia irregolare dei coltivi intorno a p.v. N. Freggiana - sul fronte opposto il versante nord-occidentale del Poggio Baralla prevalentemente boscato con aree abbandonate e cespugliate



Da S. Martino a Monte verso il piede della collina di Poggio Barallo con i due castelli di Marciano e Gressa, e la bassa valle dell'Archiano tra Soei e p.v. N. Bibbiena - sull'estrema sinistra si scorge Partina



p.v. N. La fascia dei coltivi collinari tra Marciano e Gressa (a destra) sullo sfondo la sagoma dell'Alpe di Cateuaia



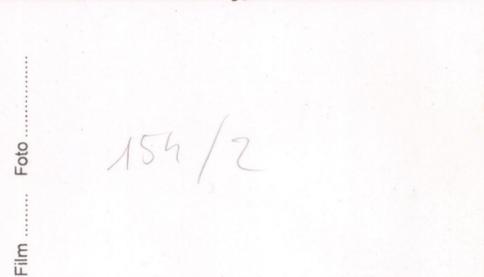
p.v. N. Da Marciano verso la collina di Partina - sulla destra dell'Archiano - al centro delle aree coltivate troviamo S. Martino (a sinistra) e Freggiana (al centro)



p.v. N. Freggiana dalla strada di Poggio Corniolo



p.v. N. Da Gressa verso le pendici sud occidentali di Poggio Ventoso che presentano vaste aree di abbandono con pascoli parzialmente cespugliati



p.v. N.



p.v. N. Da Serra Valle - la stretta fondovalle dell'Archiano che a sud di Partina si apre nella piana di Soei e Bibbiena



Dalla strada per Freggiana - in primo piano Partina con il Castello, e sulla destra una strada con filare di e pressì che sale verso S. Martino a Monte - nell' intorno si conservano ancora tracce consistenti p.v. N. di colture promissive con la vite mantata e ulivi residui



p.v. N. erosione degli argini del T. Archiano presso Partina



p.v. N. erosione degli argini dell'Archiano presso la zona ind. di Partina



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.